

LA FORMAZIONE DI VAL LURETTA (APPENNINO PIACENTINO): NUOVI DATI LITOSTRATIGRAFICI E BIOSTRATIGRAFICI

THE VAL LURETTA FORMATION (PIACENTIAN APENNINES): NEW LITHOSTRATIGRAPHIC AND BIOSTRATIGRAPHIC DATA

M. COBIANCHI ⁽¹⁾, A. PICCIN ⁽²⁾ & P.L. VERCESI ⁽¹⁾

INDICE

Riassunto	Pag. 235
Abstract	» 235
1. PREMESSA	» 236
2. QUADRO GEOLOGICO - STRUTTURALE	» 236
3. STUDI PRECEDENTI	» 239
4. LITOSTRATIGRAFIA	» 240
5. BIOSTRATIGRAFIA E CRONOSTRATIGRAFIA	» 242
5.1. <i>Materiali e metodi</i>	» 242
5.2. <i>Risultati delle analisi</i>	» 243
6. VARIAZIONI LATERALI DI FACIES E RAPPORTI CON I CALCARI DI BETTOLA	» 247
6.1. <i>Biostratigrafia a nannofossili calcarei e cronostratigrafia</i>	» 248
7. CONSIDERAZIONI SULL'EVOLUZIONE STRUTTURALE	» 250
8. CONCLUSIONI	» 253
INDICE DELLE SPECIE	» 258
Bibliografia	» 260

RIASSUNTO

La revisione lito e biostratigrafica condotta sulla Formazione di Val Luretta ha permesso di ricostruirne in dettaglio la successione, attraverso lo studio di numerose sezioni.

Al suo interno l'analisi litostratigrafica ha consentito

di operare una diversa suddivisione rispetto a quanto riportato in letteratura attraverso l'individuazione di un ulteriore membro (Membro di Genepreto).

Gli studi biostratigrafici condotti su di un considerevole numero di campioni attraverso lo studio dei Nannofossili calcarei, hanno fornito una buona risoluzione cronologica dei vari orizzonti della Formazione di Val Luretta, ricavando per questa un'età compresa tra il Daniano (Zona NP 2) e il Luteziano (Zona NP15 di MARTINI, 1971).

Sono stati inoltre definiti i rapporti con le formazioni a tetto e a letto, riconoscendo, in quest'ultimo caso, il passaggio stratigrafico tra la Formazione di Val Luretta e i sottostanti Calcari di Bettola.

ABSTRACT

The lithostratigraphic and biostratigraphic review of several sections allow to define the whole succession of the Val Luretta Formation in the Piacentian Apennines.

By the lithostratigraphic analysis of the formation a new member, named Genepreto Member, has been recognize and define.

The biostratigraphic study was carried out through semiquantitative analysis on calcareous nannofossil content. Assemblages provide a good biostratigraphic resolution: the age of the Val Luretta Formation spans the Early Danian (NP2 Zone, MARTINI, 1971) - Lutetian

⁽¹⁾ Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi, Pavia.

⁽²⁾ Consulente dell'Ufficio Geologico della Regione Emilia-Romagna.

(NP15 Zone) interval.

Moreover the new litho and biostratigraphic data confirm the existence of a stratigraphic relationship between the Val Luretta Formation and the underlying Bettola Limestones.

PAROLE CHIAVE: *litostratigrafia, biostratigrafia, Nannofossili calcarei, Formazione di Val Luretta, Appennino settentrionale.*

KEY WORDS: *lithostratigraphy, biostratigraphy, calcareous nannofossils, Val Luretta Formation, Northern Apennines.*

1. PREMESSA

Nel settore nord-occidentale dell'Appennino settentrionale, tra lo "sperone" di Stradella (a ovest) e il T. Arda (a est), si estende ampiamente una formazione di origine torbiditica: la Formazione di Val Luretta (DE ROSA *et al.*, 1966). Questa, di età paleogenica, non risulta compiutamente distinta nella cartografia ufficiale nei membri riconosciuti (Membro di Poviago e Membro di Monteventano), se non nel foglio 72, Fiorenzuola d'Arda.

Sulla base dei rilevamenti condotti nell'area di affioramento della suddetta unità, che si inquadrano nell'ambito dell'allestimento della carta geologica dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, della R.E.R., si è giunti ad una ulteriore e più puntuale distinzione delle litozone presenti.

Il lavoro svolto sul terreno è stato compiutamente integrato con l'analisi biostratigrafica utilizzando i Nannofossili calcarei e correlando i dati con lo schema zonale proposto da MARTINI (1971).

L'analisi lito e biostratigrafica di un adeguato numero di sezioni ha permesso di ricostruire la successione della Formazione di Val Luretta con una buona definizione, anche se le condizioni di esposizione non offrono continuità di affioramenti.

La puntuale risoluzione biostratigrafica delle successioni analizzate ha inoltre consentito di stabilire i rapporti cronologici con le formazioni presenti a tetto e a letto, ricavando elementi di base che permettono di eseguire confronti e/o correlazioni con formazioni coeve e con caratteristiche litologiche simili affioranti nel territorio parmense (ZANZUCCHI, 1961, 1962, 1963a; CERRINA FERONI *et al.*, 1994b).

Esula peraltro dagli scopi di questo lavoro, date le sue finalità eminentemente lito e biostratigrafiche, la formulazione del quadro paleoambientale dettagliato.

2. QUADRO GEOLOGICO - STRUTTURALE

La Formazione di Val Luretta (fig.1), costituita da alternanze torbiditiche arenaceo-pelitiche e calcareo-marnose di età Paleocene inferiore - Eocene medio, unitamente ai sottostanti Calcari di Bettola, rappresentati da torbiditi prevalentemente calcareo-marnose del Cretaceo superiore, forma l'Unità Bettola (CERRINA FERONI *et al.*, 1994a).

Questa unità, dal punto di vista paleogeografico, appartiene alla Zona Emiliana del Dominio Ligure Esterno (*sensu* ELTER & MARRONI, 1991).

Sull'Unità Bettola, e più specificatamente sulla Formazione di Val Luretta, appoggia, in discordanza stratigrafica, la Successione Monte Piano-Ranzano, con termini che vanno dall'Eocene superiore (Bartonian) all'Oligocene (Rupeliano) (CATANZARITI, 1993).

Nel settore considerato l'Unità Bettola (fig.2) risulta ricoperta tettonicamente dall'Unità Gropallo, Unità Cassio (e Subunità Scabiazza) e localmente (Val Trebbia), dall'Unità Monte delle Tane (GHISELLI *et al.*, 1994). Al margine appenninico, invece, essa si accavalla su di una successione, incompleta e scarsamente affiorante, comprendente formazioni dell'Oligocene superiore (Marne del Rio Carona), del Miocene (suc-